

# CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via MONTE ORTIGARA 21/B VERONA 37127 VR Italia
Codice Fiscale	00420560237
Numero Rea	VR 70903
P.I.	00420560237
Capitale Sociale Euro	5232425.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Garofalo Health Care S.p.a.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.
Paese della capogruppo	Italia

## Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	260.958	174.603
5) avviamento	28.881.604	31.293.864
6) immobilizzazioni in corso e acconti	249.198	101.014
7) altre	60.402	72.483
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>29.452.162</b>	<b>31.641.964</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	16.847.537	17.581.562
2) impianti e macchinario	675.600	352.520
3) attrezzature industriali e commerciali	1.874.791	1.062.491
4) altri beni	451.179	456.503
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.190.818	1.058.113
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>21.039.925</b>	<b>20.511.189</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	103	103
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>103</b>	<b>103</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>103</b>	<b>103</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>50.492.190</b>	<b>52.153.256</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	417.351	411.370
<b>Totale rimanenze</b>	<b>417.351</b>	<b>411.370</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.990.389	8.345.373
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>5.990.389</b>	<b>8.345.373</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	944.925	652.927
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>944.925</b>	<b>652.927</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.771	241.291
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.700	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>366.471</b>	<b>241.291</b>
5-ter) imposte anticipate		
	298.944	229.688
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.219	122.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.779	51.779
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>242.998</b>	<b>174.140</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>7.843.727</b>	<b>9.643.419</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.367.159	603.990
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.367.159</b>	<b>603.990</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		

1) depositi bancari e postali	115.932	462.219
3) danaro e valori in cassa	16.451	16.838
Totale disponibilità liquide	132.383	479.057
Totale attivo circolante (C)	9.760.620	11.137.836
D) Ratei e risconti	86.849	113.258
Totale attivo	60.339.659	63.404.350
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	5.232.425	5.232.425
IV - Riserva legale	74.547	32.737
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3)	1
Totale altre riserve	(3)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(237.068)	(1.031.467)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	716.892	836.209
Totale patrimonio netto	5.786.793	5.069.905
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	502.500	250.000
Totale fondi per rischi ed oneri	502.500	250.000
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
435.342		549.881
<b>D) Debiti</b>		
<b>3) debiti verso soci per finanziamenti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.530.002	3.528.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.215.476	44.024.131
Totale debiti verso soci per finanziamenti	44.745.478	47.552.715
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	801	29.999
Totale debiti verso banche	801	29.999
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.087	54.734
Totale acconti	81.087	54.734
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.754.050	7.073.128
Totale debiti verso fornitori	5.754.050	7.073.128
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	967.375	965.232
Totale debiti verso controllanti	967.375	965.232
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.820	541.717
Totale debiti tributari	530.820	541.717
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	554.646	540.313
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	554.646	540.313
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	757.830	704.383
Totale altri debiti	757.830	704.383
Totale debiti	53.392.087	57.462.221
E) Ratei e risconti	222.937	72.343
Totale passivo	60.339.659	63.404.350

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.431.041	37.608.639
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	32.242	15.303
altri	391.560	688.564
Totale altri ricavi e proventi	423.802	703.867
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>38.854.843</b>	<b>38.312.506</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.930.821	5.858.572
7) per servizi	15.539.882	15.196.324
8) per godimento di beni di terzi	395.362	573.768
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	6.039.935	5.990.818
b) oneri sociali	1.861.074	1.785.899
c) trattamento di fine rapporto	408.319	418.584
e) altri costi	82.230	25.012
Totale costi per il personale	8.391.558	8.220.313
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.506.320	2.500.421
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.392.561	1.353.324
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.898.881	3.853.745
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.981)	14.704
12) accantonamenti per rischi	545.500	315.000
14) oneri diversi di gestione	1.705.790	1.600.312
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>36.401.813</b>	<b>35.632.738</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.453.030</b>	<b>2.679.768</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
altri	213	480
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>213</b>	<b>480</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
da imprese controllanti	59.808	105.553
altri	4.188	17.116
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>63.996</b>	<b>122.669</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>63.996</b>	<b>122.669</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
verso imprese controllanti	721.789	772.978
altri	5.204	47.348
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>726.993</b>	<b>820.326</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(662.784)</b>	<b>(697.177)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.790.246</b>	<b>1.982.591</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.142.610	1.163.387
imposte differite e anticipate	(69.256)	(17.005)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>1.073.354</b>	<b>1.146.382</b>

21) Utile (perdita) dell'esercizio

716.892

836.209

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	716.892	836.209
Imposte sul reddito	1.073.354	1.146.382
Interessi passivi/(attivi)	721.139	802.265
(Dividendi)	(213)	(480)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.615	(462)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.512.787	2.783.914
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	545.500	315.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.898.881	3.853.745
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	408.319	418.584
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.852.700	4.587.329
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.365.487	7.371.243
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.981)	14.704
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.062.986	(2.077.838)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.316.935)	989.600
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.409	10.894
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	150.594	(23.285)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(99.558)	(74.102)
Totale variazioni del capitale circolante netto	817.515	(1.160.027)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.183.002	6.211.216
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(721.139)	(802.265)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.153.854)	(1.143.255)
Dividendi incassati	213	480
(Utilizzo dei fondi)	(293.000)	(255.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(522.858)	(528.799)
Totale altre rettifiche	(2.690.638)	(2.728.839)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.492.364	3.482.377
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.925.777)	(1.649.072)
Disinvestimenti	2.865	233.339
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(316.518)	(214.488)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(763.169)	-
Disinvestimenti	-	2.544.750
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.002.599)	914.529
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(29.198)	(1.496.310)
(Rimborso finanziamenti)	(2.807.237)	(2.809.998)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2
(Rimborso di capitale)	(4)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.836.439)	(4.306.306)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(346.674)	90.600
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	462.219	372.529
Danaro e valori in cassa	16.838	15.928
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	479.057	388.457
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	115.932	462.219
Danaro e valori in cassa	16.451	16.838
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	132.383	479.057

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 che è stato redatto in conformità della normativa del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità.

La Società è controllata dalla Garofalo Health Care S.p.A. la cui controllante ultima è la società Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a., con sede in Roma Via Sabotino n. 46. Si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Garofalo Health Care S.p.A. Nel primo semestre 2021 la Società è entrata a far parte del Gruppo Garofalo Health Care con conseguente allineamento alle procedure della capogruppo.

Gli amministratori hanno redatto il presente bilancio in previsione di una normale operatività, in quanto sussiste il presupposto della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi. Il bilancio è stato quindi predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore, questa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale, e nel piano industriale relativo ai prossimi tre esercizi. Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

La rappresentazione di bilancio che è stata adottata per i risultati della Società rispetta rigorosamente gli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, come precedentemente riportato. Per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, inoltre, è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la cui riesposizione, secondo gli schemi obbligatori, non ha comportato alcun adattamento. Inoltre, si conferma come la redazione dello Stato Patrimoniale e la conseguente classificazione degli elementi del patrimonio non abbia evidenziato significative poste che possano ricadere sotto più voci dello schema. In ogni caso, l'iscrizione dell'eventuale elemento che ricade sotto più voci è effettuata nella voce che si ritiene possa essere più rilevante rispetto alle esigenze conoscitive degli utilizzatori del bilancio.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 sono, di seguito, sintetizzati.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. In particolare, i costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati iscritti nel presente Bilancio con il consenso del Sindaco Unico.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- costi di impianto e di ampliamento, 5 anni;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 3 anni;
- avviamento, 18 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C., si ricorda, infine, che non sono distribuibili utili sino a concorrenza dell'importo non ammortizzato delle spese di impianto ed ampliamento se non sono presenti in Bilancio riserve disponibili sufficienti alla copertura del costo non ammortizzato.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Sono, inoltre, imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della vita utile o della consistenza dei cespiti. Anche le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e/o di

svalutazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e/o anno di acquisizione, viene ripartito fra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e soggetti a verifica annuale, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità ai seguenti piani, con riferimento ai quali si ricorda l'avvenuta modifica, a partire dal Bilancio 2021, della stima della vita utile dei fabbricati:

- terreni, non ammortizzati in quanto considerati a vita utile illimitata;
- fabbricati, 33 anni;
- impianti e macchinari, 8 anni;
- attrezzature industriali e commerciali, 8 anni;
- altri beni materiali, 5/10 anni.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti è previsto un coefficiente di ammortamento ridotto alla metà, in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile per l'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

### **Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori: se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verifichino nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile della cash generating unit (CGU) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile della CGU risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte della CGU è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sulla CGU e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte della CGU.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

L'eventuale svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto, per tali voci, il ripristino non è ammesso.

### **Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni**

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

#### *Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture*

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica

effettuata.

#### *Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture*

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto.

Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce A)VI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile.

Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto. Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico. Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono iscritte al minore fra il costo (nella configurazione del FIFO) ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i motivi di eventuali svalutazioni, viene ripristinato, in tutto o in parte, il valore originario.

#### **Crediti e debiti**

##### *Crediti*

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione

ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### *Cancellazione dei crediti*

Un credito viene cancellato dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti prosolvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

#### *Debiti*

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al valore nominale.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra il costo (calcolato, per quanto riguarda i titoli di debito, secondo il criterio del cd. "costo ammortizzato") ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione di un minor valore rispetto al costo, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi.

Analogamente ai crediti ed ai debiti, il criterio del cd. "costo ammortizzato" non è applicato ai titoli di debito se gli

effetti sono considerati irrilevanti rispetto al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Inoltre, come permesso dall'OIC nel Principio Contabile n. 14 Disponibilità liquide, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è riportato, nella specifica voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria".

#### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

#### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I corrispettivi delle cessioni si considerano conseguiti ed i costi di acquisizione dei beni si considerano sostenuti alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà. I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono riconosciuti all'atto della ultimazione delle prestazioni stesse, fatta eccezione per i contratti da cui derivano corrispettivi periodici per i quali il riconoscimento avviene alla data di maturazione dei corrispettivi.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando le aliquote che si prevedono in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. In particolare, le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate solo quando ne è ragionevolmente certo il realizzo.

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Società non ha contabilizzato valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nel territorio dello Stato.

## Altre informazioni

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

Stante il fatto che non ci sono indicatori di perdita, siccome la Società sta procedendo con valori immateriali e materiali significativi, ha comunque redatto il test d'imparment che non ha evidenziato *imparment loss*.

### Immobilizzazioni immateriali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 29.452.162.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Sindaco Unico, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 260.958.

**Avviamento**

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti per l'importo complessivo di euro 28.881.604.

**Immobilizzazioni in corso ed acconti**

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6 per euro 249.198, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

**Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 60.402, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

**B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2025	29.452.162
Saldo al 31/12/2024	31.641.964
Variazioni	-2.189.802

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	2.635.745	43.659.284	101.014	199.834	46.595.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.461.142	12.365.420	-	127.351	14.953.913
Valore di bilancio	174.603	31.293.864	101.014	72.483	31.641.964
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	71.711	-	244.807	-	316.518
Riclassifiche (del valore di bilancio)	96.623	-	(96.623)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	81.979	2.412.260	-	12.081	2.506.320
Totale variazioni	86.355	(2.412.260)	148.184	(12.081)	(2.189.802)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	2.804.079	43.659.284	249.198	199.834	46.912.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.543.121	14.777.680	-	139.432	17.460.233
Valore di bilancio	260.958	28.881.604	249.198	60.402	29.452.162

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

### Immobilizzazioni materiali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 21.039.925, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	21.039.925
Saldo al 31/12/2024	20.511.189
Variazioni	528.736

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	43.515.421	4.219.460	5.494.741	3.504.314	1.058.113	57.792.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.933.859	3.866.940	4.432.250	3.047.811	-	37.280.860
Valore di bilancio	17.581.562	352.520	1.062.491	456.503	1.058.113	20.511.189
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	30.305	205.296	709.129	133.142	847.905	1.925.777
Riclassifiche (del valore di bilancio)	78.744	228.441	406.745	1.270	(715.200)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	68.803	102.019	-	170.822
Ammortamento dell'esercizio	843.073	110.657	302.785	136.046	-	1.392.561
Altre variazioni	(1)	-	68.014	98.329	-	166.342
Totale variazioni	(734.025)	323.080	812.300	(5.324)	132.705	528.736
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	43.624.470	4.653.197	6.541.812	3.536.707	1.190.818	59.547.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.776.933	3.977.597	4.667.021	3.085.528	-	38.507.079
Valore di bilancio	16.847.537	675.600	1.874.791	451.179	1.190.818	21.039.925

#### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Stante il fatto che non ci sono indicatori di perdita, siccome la Società sta procedendo con valori immateriali e materiali significativi, ha comunque redatto il test d'imparment che non ha evidenziato imparment loss.

## Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C..

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	1.428.000
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	42.840
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	386.911

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti in essere al 31/12/2025.

LEASING	NUMERO CONTRATTO	DESCRIZIONE DEL BENE	DURATA MESI	DECORRENZA	SCADENZA
UBI LEASING	6121810	IMMOBILE EX EPIFARM/GHC6	240	01/07/2010	01/07/2030

## Immobilizzazioni finanziarie

### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	103
Saldo al 31/12/2024	103
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 103, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	103	103
Valore di bilancio	103	103
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	103	103
Valore di bilancio	103	103

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 9.760.620. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.377.216.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

##### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al metodo FIFO.

### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 417.351.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	411.370	5.981	417.351
<b>Totale rimanenze</b>	<b>411.370</b>	<b>5.981</b>	<b>417.351</b>

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

#### **Crediti commerciali**

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 5.990.389 (Euro 8.345.373 al 31 dicembre 2024) e sono riferiti all'ordinaria attività aziendale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 335.149.

F.do svalutazione al 31/12/2024 euro 341.077

accantonamenti 2025 euro 0

rilasci/utilizzi 2025 euro 5.928

F.do svalutazione al 31/12/2025 euro 335.149

#### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti**

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

#### **Credito d'imposta beni strumentali**

L'art. 1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm., così come da ultimo modificato dalla L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025), art. 1 commi da 445 a 448, dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

#### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 298.944, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

#### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 7.843.727.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di Inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.345.373	(2.354.984)	5.990.389	5.990.389	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	652.927	291.998	944.925	944.925	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	241.291	125.180	366.471	323.771	42.700
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	229.688	69.256	298.944		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	174.140	68.858	242.998	191.219	51.779
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>9.643.419</b>	<b>(1.799.692)</b>	<b>7.843.727</b>	<b>7.450.304</b>	<b>94.479</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

#### Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da crediti per consolidato fiscale per euro 924.405 e per crediti per Gruppo Iva per euro 20.520.

#### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 242.998.

#### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Att. correnti-fornitori c/anticipi	4.352
Crediti verso altri	186.867

#### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali oltre l'esercizio	51.779

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.367.159.

Trattasi di crediti vantati nei confronti di GHC S.p.A. per un contratto di "Cash Pooling",

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	603.990	763.169	1.367.159
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	603.990	763.169	1.367.159

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 132.383, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	462.219	(346.287)	115.932
Denaro e altri valori in cassa	16.838	(387)	16.451
Totale disponibilità liquide	479.057	(346.674)	132.383

### Ratei e risconti attivi

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 86.849. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	-	115	115
<b>Risconti attivi</b>	113.258	(26.524)	86.734
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	113.258	(26.409)	86.849

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Risconti attivi non finanziari correnti	86.734	92.988
Risconti attivi finanziari correnti	0	20.270
<b>TOTALE</b>	<b>86.734</b>	<b>113.258</b>

<b>Ratei attivi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Ratei attivi commerciali correnti	115	0
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>0</b>

I ratei e risconti attivi commerciali si riferiscono all'assicurazione all risk, servizi di manutenzione contrattuale beni diproprietà, pubblicità e propaganda, utenze varie.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.786.793 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 716.888.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
<b>Capitale</b>	5.232.425	-	-		5.232.425
<b>Riserva legale</b>	32.737	41.810	-		74.547
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	1	-	4		(3)
<b>Totale altre riserve</b>	1	-	4		(3)
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(1.031.467)	794.399	-		(237.068)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	836.209	(836.209)	-	716.892	716.892
<b>Totale patrimonio netto</b>	5.069.905	-	4	716.892	5.786.793

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
<b>Riserva arrotondamento euro</b>	(3)
<b>Totale</b>	(3)

Nel corso del 2021 si è registrato un decremento del Patrimonio netto di euro 1.825.965 e rispetto al saldo dell'esercizio precedente, riduzione interamente da ascrivere all'operazione di fusione (inversa) di GHCPJ6. In conseguenza della fusione, infatti, da un lato si è assunto, unitamente alle attività e passività della società

GHCPJ6 incorporata, il relativo patrimonio netto ammontante, in particolare, ad Euro 300.000 e dall'altro, a fronte dell'annullamento della partecipazione totalitaria in San Francesco detenuta dalla stessa GHCPJ6 incorporata, si è proceduto con il simmetrico annullamento dell'intero patrimonio netto della Clinica San Francesco come risultante alla data immediatamente antecedente a quella di retrodatazione contabile e, cioè, al 01/01/2021.

A seguito delle operazioni contabili relative alla fusione effettuata nel 2021, sono state stornate la riserva di rivalutazione, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Nel corso degli ultimi esercizi non sono state riscontrate ulteriori variazioni se non per la destinazione del risultato economico d'esercizio.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.232.425	Capitale	B
Riserva legale	74.547	Utili	B
<b>Altre riserve</b>			
Varie altre riserve	(3)	Utili	
Totale altre riserve	(3)	Utili	
Utili portati a nuovo	(237.068)	Utili	
<b>Totale</b>	<b>5.069.901</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

#### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## **Fondi per rischi e oneri**

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	250.000	250.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	545.500	545.500
Utilizzo nell'esercizio	293.000	293.000
<b>Totale variazioni</b>	252.500	252.500
Valore di fine esercizio	502.500	502.500

### Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2025	31/12/2024
F.do rischi per cause sanitarie	227.500	250.000
F.do rischi	275.000	0
<b>Totale</b>	502.500	250.000

Il Fondo rischi per cause sanitarie, ammontante ad euro 227.500, si riferisce ad accantonamenti, in via prudenziale, per controversie con i pazienti sfociate in contenzioso, anche stragiudiziale, la cui soccombenza sia probabile o possibile come da relazione periodica dello Studio Legale che segue dette vertenze.

Il fondo rischi ammontante a euro 275.000 si riferisce quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 15/12/2023 n. 232 - Decreto ex art. 10 c.6 Legge 8/3/2017 n. 24 "Legge Gelli-Bianco" con il quale viene adottato il "Regolamento recante la determinazione dei requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie, i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività delle altre analoghe misure, anche di assunzione diretta del rischio e le regole per il trasferimento del rischio nel caso di subentro contrattuale di un'impresa di assicurazioni, nonché la previsione nel bilancio delle strutture di un fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati". Tali accantonamenti si riferiscono a potenziali eventi di natura sanitaria che potrebbero sfociare in contenzioso (EAG) valutati dal Comitato Valutazione Sinistri (CVS) interno alla Clinica.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 435.342.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	549.881
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.932
Utilizzo nell'esercizio	123.614
Altre variazioni	(1.857)
Totale variazioni	(114.539)
Valore di fine esercizio	435.342

La voce del Conto economico B9c) trattamento di fine rapporto ammonta a euro 408.319 ed è comprensiva anche dell'accantonamento a fondo tesoreria Inps. Il valore indicato come accantonamento nella tabella sopraesposta, pari a euro 10.932, si riferisce alla rivalutazione netta del TFR gestito in azienda.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 5.754.050, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima ed ammontano a euro 530.820.

### Debiti verso soci

I debiti verso soci sono costituiti da debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 44.745.478 (di cui euro 41.215.476 oltre l'esercizio).

### Debiti v/controllanti

I debiti verso le imprese controllanti sono costituiti da debiti per consolidato fiscale per euro 924.405 e per debiti

per Iva di Gruppo per euro 42.402.

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Deb. vs dip. per retrib. da corrisp.	432.411
Debiti per premi a dipendenti	3.975
Tratt./finanziamenti/altro dipendenti	3.399
Deb.vs Associazioni Sindacali/Enti	1.236
Deb. vs dip. per ferie mat. e non godute	284.487
Debiti vari	14.821
Debiti vs amministratori	17.500

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 53.392.087.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	47.552.715	(2.807.237)	44.745.478	3.530.002	41.215.476
<b>Debiti verso banche</b>	29.999	(29.198)	801	801	-
<b>Acconti</b>	54.734	26.353	81.087	81.087	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	7.073.128	(1.319.078)	5.754.050	5.754.050	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	965.232	2.143	967.375	967.375	-
<b>Debiti tributari</b>	541.717	(10.897)	530.820	530.820	-
<b>Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	540.313	14.333	554.646	554.646	-
<b>Altri debiti</b>	704.383	53.447	757.830	757.830	-
<b>Totale debiti</b>	57.462.221	(4.070.134)	53.392.087	12.176.611	41.215.476

Non è presente nessun debito di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione delle scadenze si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti verso soci si riferiscono a finanziamenti effettuati nell'esercizio 2021 dal socio Garofalo Health Care S.p.A.

Le altre variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	44.745.478	44.745.478
Debiti verso banche	801	801

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	81.087	81.087
Debiti verso fornitori	5.754.050	5.754.050
Debiti verso controllanti	967.375	967.375
Debiti tributari	530.820	530.820
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	554.646	554.646
Altri debiti	757.830	757.830
<b>Totale debiti</b>	<b>53.392.087</b>	<b>53.392.087</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Come indicato in precedenza sono in essere delle posizioni debitorie nei confronti della società controllante (alla voce D.3 del passivo).

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 222.937.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.563	(1.358)	4.205
Risconti passivi	66.779	151.953	218.732
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>72.343</b>	<b>150.594</b>	<b>222.937</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### **Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Risconti passivi	98.638	66.779
Risconti passivi non finanziari correnti	16.013	0
Risconti pass. non finanz. non correnti	104.081	0
<b>Totale</b>	<b>218.732</b>	<b>66.779</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Ratei passivi	4.205	5.563
<b>Totale</b>	<b>4.205</b>	<b>5.563</b>

I risconti passivi si riferiscono ai crediti di imposta/contributi in conto esercizio.

## **Nota integrativa, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 38.431.041.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta:

- proventi diversi terzi per euro 110.098;
- proventi da recupero spese euro 21.918;
- plusvalenze da alienazione cespiti euro 2.839;
- sopravvenienze attive tassabili per euro 163.915;
- rilascio fondo svalutazione crediti per euro 5.928
- rilascio fondi svalutazioni e rischi per euro 73.890;
- contributi in conto impianti per euro 12.973;
- contributi in conto esercizio per euro 32.242.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 36.401.813.

B) Costi della produzione	31/12 /2025	31/12 /2024	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.930.821	5.858.572	72.249
7) per servizi	15.539.882	15.196.324	343.558
8) per godimento di beni di terzi	395.362	573.768	-178.406
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	6.039.935	5.990.818	49.117
b) oneri sociali	1.861.074	1.785.899	75.175
c) trattamento di fine rapporto	408.319	418.584	-10.265
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	82.230	25.012	57.218
Totale salari e stipendi	8.391.558	8.220.313	171.245
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.506.320	2.500.421	5.899
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.392.561	1.353.324	39.237
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.898.881	3.853.745	45.136
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.981	14.704	-20.685
12) accantonamenti per rischi	545.500	315.000	230.500
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.705.790	1.600.312	105.478
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>36.401.813</b>	<b>35.632.738</b>	<b>769.075</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 213.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	3
Altri	726.990
<b>Totale</b>	<b>726.993</b>

Negli interessi passivi è ricompresa la voce degli interessi verso la società controllante pari a euro 721.789.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nessun ricavo o costo di entità o incidenza eccezionale.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

IRES	
RISULTATO ESERCIZIO	716.892
VARIAZIONI IN AUMENTO	3.953.629
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	816.467
IMPONIBILE IRES	3.854.054
PERDITE E ACE	-
IMPONIBILE IRES	3.854.054
IRES 24%	924.973
IRAP	
A-B - personale e fondi	11.390.087
VARIAZIONI IN AUMENTO	2.696.517
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	326.542
TOTALE DEDUZIONI	8.179.635
IMPONIBILE IRAP	5.580.427
IRAP 3,9%	217.637

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>1.142.610</b>
Imposte anticipate: IRES	59.376
Imposte anticipate: IRAP	9.880
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>-69.256</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>1.073.354</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Attività per imposte anticipate: IRES	268.400	209.024
Attività per imposte anticipate: IRAP	30.544	20.664
<b>Totali</b>	<b>298.944</b>	<b>229.688</b>

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	1.118.331	783.183
Differenze temporanee nette	1.118.331	783.183
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(209.024)	(20.664)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(59.376)	(9.890)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(268.400)	(30.554)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificata nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do svalutazione crediti	341.077	(5.929)	335.148	24,00%	80.436	0,00%	0
Avvlamento	271.259	0	271.259	24,00%	65.102	3,90%	10.579
F.do accantonamento rischi	0	275.000	275.000	24,00%	66.000	3,90%	10.725
F.do rischi cause sanitarie	250.000	(22.500)	227.500	24,00%	54.600	3,90%	8.872
Ammortamento marchi	8.597	827	9.424	24,00%	2.262	3,90%	368

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il debito per IRES è stato iscritto alla voce D.11 del passivo di Stato patrimoniale in quanto la Società rientra nel consolidato fiscale e quindi risulta un debito verso l'impresa controllante.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	181
Operai	15
Altri dipendenti	6
Totale Dipendenti	203

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	324.909	16.640

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, Il costo comprende anche i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per legge.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad

amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.500
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>21.500</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

Il capitale sociale è pari a euro 5.232.425 e trattandosi di Società a responsabilità limitata è rappresentato da quote.

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

#### Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
GHC Spa	Controllante	518.941	costo - servizi da controllante
Perazzini Piergiuseppe	Presidente CdA	825.171	costo - compensi att. professionale
Perazzini Piergiuseppe	Presidente CdA	302	ricavo - prestaz. sanitarie
Corso Lorena	Componente CdA	581	ricavo - prestaz. sanitarie
Casa di Cura Villa Berica Srl	Controllata dalla controllante	183	ricavo - prestaz. sanitarie
Casa di Cura Villa Garda Srl	Controllata dalla controllante	130	ricavo - prestaz. sanitarie

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

#### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

### Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.	Garofalo Health Care S.p.a.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	04791701008	06103021009
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Roma

### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

**Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento****Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

A partire dall'esercizio 2021 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Garofalo Health care S.p.A. la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Garofalo Health Care S.p.A. e riferito all'esercizio 2022. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti per la società Garofalo Health Care S.p.A. i dati essenziali esposti in migliaia di euro del bilancio d'esercizio al 31/12/2024, ultimo bilancio approvato.

Poiché la società Garofalo Health care S.p.A. è società quotata in borsa dal 2018, il bilancio riportato è riclassificato secondo i principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

	2024	2023
Avviamento		-
Altre attività immateriali	741	596
Immobili, impianti e macchinari	6.375	6.538
Investimenti immobiliari		-
Partecipazioni	285.700	260.707
Altre attività finanziarie non correnti	104.917	118.393
Altre attività non correnti		-
Imposte differite attive	442	220
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>398.175</b>	<b>386.455</b>
Rimanenze		-
Crediti commerciali	2.366	1.342
Crediti tributari	3.372	2.633
Altri crediti e attività correnti	11.216	17.351
Altre attività finanziarie correnti	46.653	24.153
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.557	647
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>75.164</b>	<b>46.126</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>473.339</b>	<b>432.582</b>
Capitale sociale	31.570	31.570
Riserva legale	1.088	614
Altre Riserve	160.536	151.969
Risultato d'esercizio	3.005	9.488
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>196.199</b>	<b>193.641</b>
Benefici a dipendenti	146	192
Debiti Finanziari non correnti	179.986	119.497
Imposte differite passive	38	134
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>180.170</b>	<b>119.823</b>

Debiti commerciali	1.182	1.443
Debiti Finanziari correnti	73.952	109.117
Debiti tributari	2.318	2.694
Altre passività correnti	19.518	5.862
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>96.970</b>	<b>119.117</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>277.139</b>	<b>238.941</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>473.339</b>	<b>432.582</b>

	2024	2023
Ricavi da prestazioni di servizi	5.230	4.600
Altri ricavi	682	267
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>5.912</b>	<b>4.867</b>
Costo per materie prime e materiali di consumo	24	18
Costi per servizi	4.617	5.689
Costi del personale	3.258	2.940
Altri costi operativi	825	858
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	-	-
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>8.724</b>	<b>9.505</b>
<b>TOTALE EBITDA</b>	<b>2.812</b>	<b>4.638</b>
Ammortamenti e svalutazioni	870	597
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	-	-
<b>TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI E ALTRE RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>870</b>	<b>597</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.682</b>	<b>5.235</b>
Proventi finanziari	17.882	22.358
Oneri finanziari	14.256	10.503
Risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>3.626</b>	<b>11.854</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>56</b>	<b>6.619</b>
Imposte sul reddito	3.061	2.869
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.005</b>	<b>9.489</b>

Si evidenzia che la società Garofalo Health Care S.p.a. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

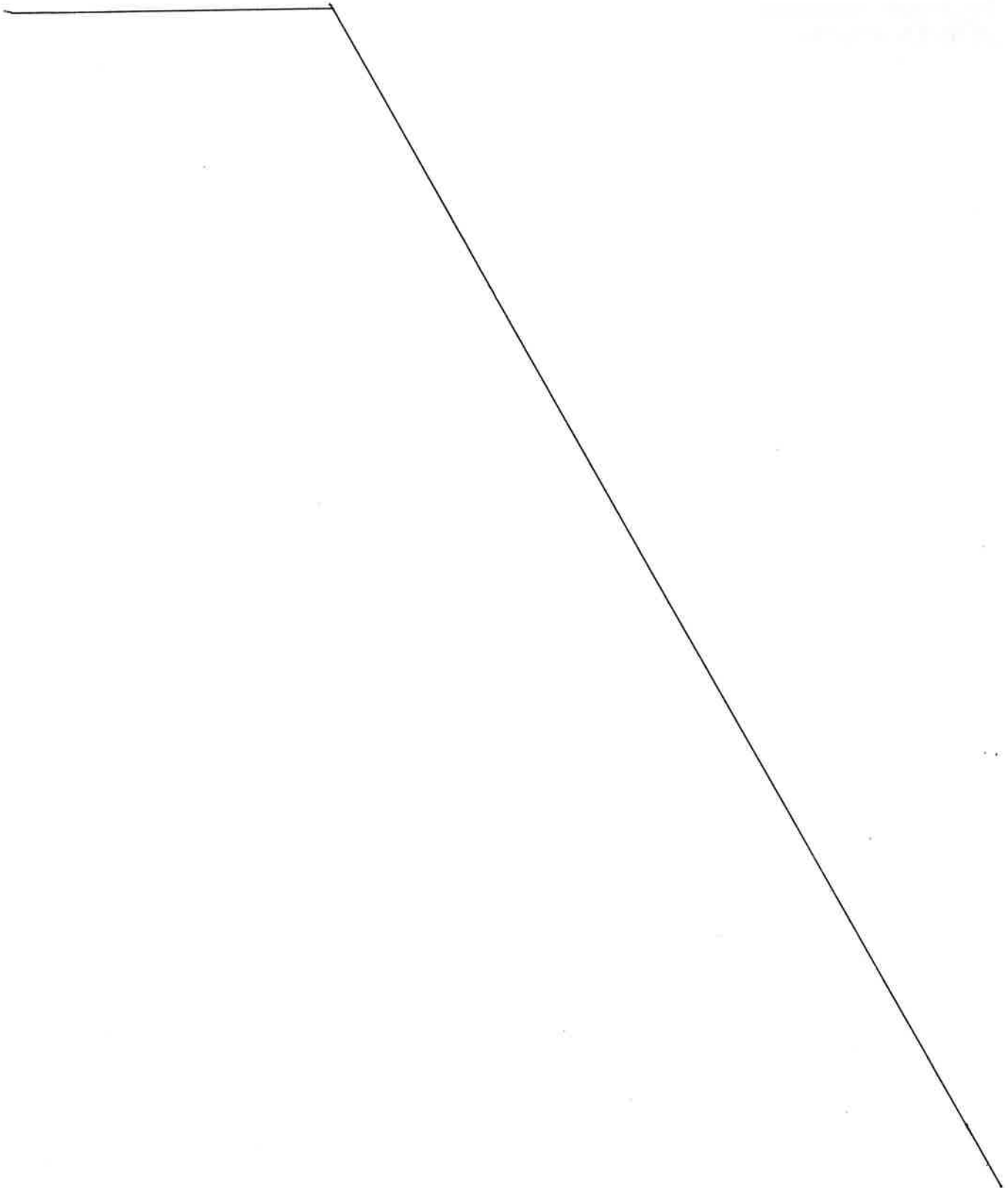
Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 716.892 ,  
come segue:

- il 5%, pari a euro 35.845, alla riserva legale
- euro 237.068 a copertura delle perdite esercizi precedenti;
- portare a nuovo il residuo utile d'esercizio ammontante a euro 443.979.



## **Nota integrativa, parte finale**

Verona, 26 febbraio 2026  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Perazzini Piergiuseppe

